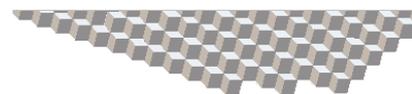


FOCUS IMPRESE
Osservatorio sulle imprese e per le imprese

Allegato Statistico

INDUSTRIA

L'andamento economico in Lombardia - 4° trimestre 2020



INDICE

Tabella 1: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ delle principali variabili	2
Tabella 2: Variazioni congiunturali ⁽¹⁾ delle principali variabili	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per classi dimensionali	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per settore di attività.....	8
Tabella 6: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni	9
Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore.....	7
Grafico 3: Fatturato totale	11
Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.....	12
Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera	13
Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.	14
Note metodologiche:.....	15
GLOSSARIO	16

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

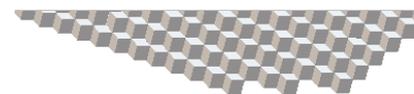


Tabella 1: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	Media annua 2019	2020				Media annua 2020
Trimestri		1	2	3	4	
Produzione	0,1	-10,1	-20,7	-5,2	-2,6	-9,8
Tasso utilizzo impianti (2)	75,1	66,0	60,9	70,2	71,6	67,2
Ordini interni	-0,2	-8,7	-22,2	-4,1	-0,9	-8,9
Ordini esteri	0,7	-4,0	-19,8	-4,4	2,8	-6,4
Periodo produzione assicurata (3)	65,1	56,9	56,6	60,7	64,5	59,7
Fatturato totale	1,9	-8,2	-19,6	-4,4	-0,6	-8,2
Giacenze prodotti finiti (4)	-0,4	5,5	5,6	0,2	-2,4	2,2
Giacenze materiali per la produz. (4)	1,7	7,9	6,4	1,6	-0,7	3,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero di giornate
 (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità

Commento:

La produzione industriale lombarda riduce ulteriormente le perdite nell'ultimo quarto dell'anno, segnando un -2,6% tendenziale. Complessivamente il 2020 si chiude con una riduzione dei livelli produttivi del -9,8% dopo un 2019 all'insegna della stazionarietà (+0,1%). Il tasso di utilizzo degli impianti conferma il proseguo dell'attività nelle imprese lombarde, superando il 71%. Il 2020 ha registrato in media un tasso di utilizzo degli impianti del 67,2%, quasi 10 punti meno rispetto allo scorso anno (75,1%).

Anche il fatturato riduce le perdite più che la produzione (-0,6% tendenziale), grazie anche al decumulo delle scorte rimaste nei magazzini durante i mesi di fermo delle attività. Infatti, in questo trimestre le scorte tornano ad essere giudicate scarse dagli imprenditori sia per i prodotti finiti (-2,4% il saldo esuberanza-scarsità) sia per i materiali per la produzione (saldo - 0,7%). Complessivamente la perdita di fatturato nell'anno è stata del -8,2%.

Sul versante della domanda virano in positivo gli ordini esteri (+2,8% tendenziale) mentre perdono ancora sul versante interno (-0,9%). Il calo della domanda è evidente nel 2020 con un dato medio annuo che si attesta al -8,9% per la domanda interna e al -6,4% per quella estera. Segnale positivo anche dal periodo di produzione assicurata dagli ordini che sale a 64,5 giornate a fine anno, vicine alla media 2019 (65,1 giornate).

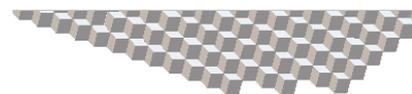


Tabella 2: Variazioni congiunturali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2019				2020			
Trimestri	1	2	3	4	1	2	3	4
Produzione (2)	-0,1	-1,0	0,9	0,0	-10,0	-12,6	20,6	2,7
Ordini interni (2)	-1,3	0,4	0,3	0,2	-9,5	-14,5	23,6	3,5
Ordini esteri (2)	-0,8	-0,4	1,3	0,6	-5,5	-16,7	20,7	8,3
Fatturato totale (2)	-0,3	0,9	0,7	0,2	-9,8	-11,7	19,7	4,3
Quota fatturato estero (%) (3)	38,9	38,7	40,1	39,8	40,3	39,7	38,9	38,7
Prezzi materie prime	1,0	0,8	0,7	0,4	0,2	-0,5	0,7	2,1
Prezzi prodotti finiti	0,6	0,6	0,2	0,4	0,0	-0,1	0,2	0,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

(1) Salvo ove diversamente specificato
(2) Dato destagionalizzato

(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

Commento:

Il dato congiunturale si conferma positivo con un incremento della produzione del 2,7% e del fatturato del 4,3%. Anche la domanda registra incrementi rispetto al trimestre precedente del 3,5% per il mercato interno e dell'8,3% per il mercato estero, che rimane importante per il settore industriale con una quota di fatturato estero sul totale ancora in leggero calo rispetto ai trimestri precedenti (38,7%).

Anche i prezzi di materie prime e prodotti finiti si presentano più dinamici. In particolare i primi crescono del 2,1%, incremento maggiore degli ultimi due anni, mentre per i prodotti finiti l'incremento è ancora contenuto (+0,6%).

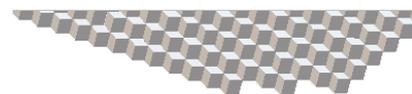


Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2016 – 2020

Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
2016	1	1,8	1,1	0,7	13,2	2,0
	2	1,5	1,3	0,2	12,7	1,9
	3	1,4	1,5	-0,2	11,4	1,7
	4	1,6	1,8	-0,2	11,1	1,6
2017	1	1,9	1,5	0,5	8,9	1,2
	2	2,0	1,6	0,3	8,9	1,2
	3	1,9	2,0	-0,1	7,1	0,9
	4	1,9	1,9	0,0	7,2	1,0
2018	1	2,7	1,7	1,0	6,0	1,1
	2	2,3	1,7	0,6	5,6	1,2
	3	2,1	2,0	0,1	4,8	0,9
	4	1,7	2,0	-0,3	6,5	1,1
2019	1	2,1	1,7	0,5	6,1	0,6
	2	2,2	1,9	0,3	6,8	0,8
	3	2,4	2,4	0,0	5,9	0,6
	4	1,8	2,2	-0,4	7,8	1,1
2020	1	1,9	1,8	0,1	55,9	4,1
	2	1,0	1,3	-0,3	71,0	12,8
	3	1,4	1,8	-0,4	38,6	4,1
	4	1,8	2,1	-0,3	29,2	3,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Gli interventi del governo a sostegno dei livelli occupazionali, in risposta all'emergenza Covid-19, continuano a mantenere stabile il mercato del lavoro ma la parte di occupazione più mobile risente della crisi e il tasso d'uscita complessivo registra un incremento ulteriore (2,1%). Anche il tasso d'ingresso cresce ma si ferma all'1,8% mantenendo negativo il saldo occupazionale anche per questo trimestre (-0,3%).

Il proseguo delle attività produttive riavviate a maggio, fanno sì che scenda al 29,2% la quota di aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione e si riduce anche la quota sul monte ore (3,3%).

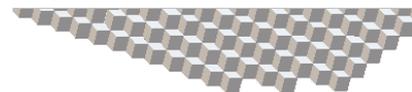


Tabella 4: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per classi dimensionali

Quarto trimestre 2020

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	-2,6	71,6	-0,6	-0,9	2,8	38,7	64,5	-2,4
10-49 addetti	-4,4	69,8	-1,6	-2,5	2,7	23,4	50,0	-4,5
50-199 addetti	-2,9	72,8	-1,6	-1,8	3,2	43,0	63,6	-1,0
200 addetti e oltre	0,5	72,7	1,5	2,9	2,6	55,8	88,2	4,4

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero giornate
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

La suddivisione dell'andamento economico nel suo spaccato dimensionale mostra una situazione più variegata rispetto agli scorsi trimestri. Le imprese di maggiori dimensioni conquistano il segno positivo (+0,5% la produzione) mentre le restanti rimangono in territorio negativo con intensità inversamente proporzionale alla dimensione (-2,9% le medie imprese e -4,4% le più piccole). Il quadro complessivo è decisamente positivo per le imprese maggiori che, oltre all'incremento produttivo, registrano una crescita del fatturato (+1,5%), degli ordini interni (+2,9%) ed esteri (+2,6%) e 88 giorni di produzione assicurata. Sempre alta la quota di fatturato estero sul totale (55,8%).

Le medie imprese, pur con livelli produttivi in calo (-2,9%), contengono le perdite grazie a un mercato estero in crescita (+3,2%) che gioca un ruolo importante per queste imprese con una quota di fatturato pari al 43%. Ancora sofferente, invece, il mercato interno (-1,8%). Il fatturato contiene le perdite al -1,6% grazie anche allo smaltimento delle scorte di magazzino ora giudicate scarse (-1,0% il saldo esuberanza-scarsità).

Le piccole imprese presentano il quadro più negativo, nonostante anche loro riscontrino una ripresa dei mercati esteri (+2,7% gli ordini), in quanto per queste imprese l'estero copre solo una quota del 23,4% del fatturato totale. Il maggior calo della produzione (-4,4%) è quindi imputabile maggiormente al mercato interno (-2,5%) e, anche in questo caso, il minor calo del fatturato (-1,6%) rispetto alla produzione dipende dallo smaltimento delle scorte (-4,5% il saldo).

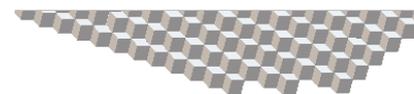


Grafico 1: Variazione produzione industriale per settore

Produzione industriale per settore - Industria
Variazione media annua - Anni 2019 & 2020

	2019	2020
Alimentari	2,9%	-3,1%
Chimica	0,7%	-5,6%
Gomma-Plastica	0,9%	-7,5%
Meccanica	0,1%	-8,8%
Min. non metall.	1,7%	-9,4%
Totale	0,1%	-9,8%
Varie	-0,1%	-9,9%
Carta-Stampa	0,2%	-10,7%
Legno-Mobilio	0,4%	-10,8%
Mezzi trasp.	-2,8%	-10,9%
Siderurgia	-1,3%	-12,3%
Abbigliamento	-1,4%	-18,2%
Tessile	-1,5%	-22,3%
Pelli-Calzature	1,9%	-23,6%

Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

L'analisi settoriale, più robusta se si considera la crescita media annua anziché il singolo trimestre, conferma il maggior impatto delle crisi associate alla pandemia per i settori del comparto moda. Il pelli-calzature perde complessivamente il 23,6% della produzione nel 2020, seguito dal tessile (-22,3%) e dall'abbigliamento (-18,2%). A differenza di tessile e abbigliamento per il pelli-calzature il 2019 era stato un anno in crescita (+1,9%) e il crollo del secondo trimestre è stato rapidamente assorbito anche se resta determinante per il risultato annuale. Più critica la situazione dell'abbigliamento che, nonostante una maggior tenuta nel secondo trimestre, ha mostrato un rimbalzo contenuto nel terzo e ora scende nuovamente.

Registrano contrazioni superiori alla media anche la siderurgia (-12,3%), i mezzi di trasporto (-10,9%) che hanno recuperato il crollo del secondo trimestre, il legno-mobilio (-10,8%), la carta-stampa (-10,7%) e l'aggregato delle industrie varie (-9,9%).

I settori che meglio hanno resistito alla recente crisi sono i minerali non metalliferi (-9,4%) in parte spinti dagli incentivi, la meccanica (-8,8%), la gomma-plastica (-7,5%), la chimica (-5,6%) e l'alimentare (-3,1%).

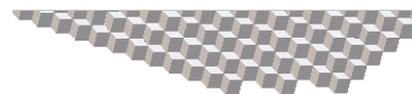


Tabella 5: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per settore di attività

Quarto trimestre 2020

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	-2,6	71,6	-0,6	-0,9	2,8	38,7	64,5	-2,4
Siderurgia	-1,2	72,3	-1,0	0,2	7,5	41,9	59,0	1,1
Min. non metall.	0,4	73,6	0,5	-6,7	2,4	24,6	51,8	-7,8
Chimica	-0,7	70,2	-1,4	-3,3	-0,9	43,3	50,9	5,4
Meccanica	-1,3	73,1	0,1	1,9	3,4	41,5	84,2	-3,3
Mezzi trasp.	6,3	75,6	13,0	16,0	21,5	56,2	79,2	-10,9
Alimentari	-4,7	73,8	-5,6	-5,7	5,8	19,6	40,7	-1,0
Tessile	-17,7	60,7	-15,5	-13,6	-14,2	30,3	27,4	5,7
Pelli e calzature	-10,9	58,0	-6,8	-9,5	4,3	55,1	56,1	7,1
Abbigliamento	-18,3	60,4	-4,7	-17,5	-13,0	43,6	48,1	3,3
Legno e mobilio	-1,7	73,7	1,8	0,9	4,0	38,8	44,0	0,0
Carta-stampa	-5,1	72,9	-6,9	-8,1	5,7	13,1	36,0	-5,5
Gomma-plastica	0,6	73,0	2,6	1,0	2,5	39,0	49,8	-9,4
Industrie varie	-3,2	67,0	-0,9	-5,9	-3,2	37,3	64,2	-8,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

Il miglioramento del dato tendenziale si sta sempre più diffondendo a livello settoriale. Sale a nove il numero di settori che superano la soglia critica del 70% del tasso di utilizzo degli impianti, mentre rimangono sotto il 60% solo le pelli-calzature (58%). Tre settori registrano incrementi tendenziali della produzione: mezzi di trasporto (+6,3%), gomma-plastica (+0,6%) e minerali non metalliferi (+0,4%). La ripresa della domanda estera interessa la maggior parte dei settori e, in particolare, i mezzi di trasporto (+21,5%) che registrano incrementi a due cifre anche per la domanda interna (+16,0%). Considerando il fatturato, oltre ai mezzi di trasporto (+13,0%), i maggiori incrementi si registrano per gomma-plastica (+2,6%) e legno-mobilio (+1,8%). In forte contrazione rimangono i settori del comparto moda, in particolare il tessile con tutte le variabili con cali a due cifre: produzione -17,7%, fatturato -15,5%, ordini interni -13,6% e ordini esteri -14,2%. Poco meglio fa l'abbigliamento: produzione -18,3%, fatturato -4,7%, ordini interni -17,5% e ordini esteri -13,0%. Infine il settore delle pelli-calzature riesce a conquistare il segno positivo per gli ordini esteri (+4,3%), ma continua a perdere produzione (-10,9%), fatturato (-6,8%) e ordini interni (-9,5%).

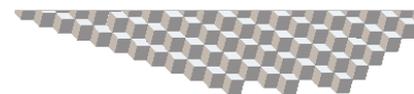


Tabella 6: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni

Quarto trimestre 2020

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato o estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti (4)
Totale	-2,6	71,6	-0,6	-0,9	2,8	38,7	64,5	-2,4
Beni di consumo	-6,4	68,8	-3,9	-5,9	3,7	34,7	49,0	-0,9
Beni intermedi	-1,5	71,5	-0,8	-2,0	2,2	34,5	56,7	-2,9
Beni di investimento	-1,5	74,6	0,0	4,0	2,2	48,4	94,8	-2,5

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

Resta critica in quest'ultimo quarto dell'anno la situazione per le imprese produttrici di beni di consumo finale (-6,4% la produzione) che risentono del calo dei consumi interni (-5,9% gli ordini). Ne risente il fatturato (-3,9%) nonostante siano state smaltite le scorte accumulate (-0,9% il saldo eccedenza-scarsità).

Beni intermedi e beni di investimento registrano lo stesso risultato per la produzione (-1,5%) ma presentano un differente set di variabili che lo supportano. Nonostante il risultato di questo trimestre, per i beni di investimento ci sono basi più solide per un inizio 2021 positivo con ordini interni in crescita del 4,0% e gli esteri del 2,2%. Il risultato dei beni intermedi, invece, si lega a un fatturato ancora in contrazione (-0,8%) come gli ordini interni (-2,0%) e l'unico supporto viene dall'estero (+2,2%) che però ha una minor importanza rispetto ai beni di investimento con una quota di fatturato del 34,5% contro il 48,4%.

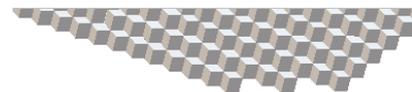


Grafico 2: Andamento della produzione industriale

Produzione INDUSTRIA

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

L'indice della produzione destagionalizzato, dopo il rimbalzo consistente del terzo trimestre (+20,6% congiunturale), prosegue la risalita con un tasso di crescita congiunturale più moderato (+2,7%). Il livello raggiunto però è ancora inferiore ai massimi registrati nel 2019 (111,6) e il calo tendenziale della produzione nel quarto trimestre è del -2,6%.

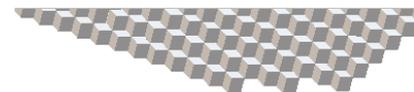
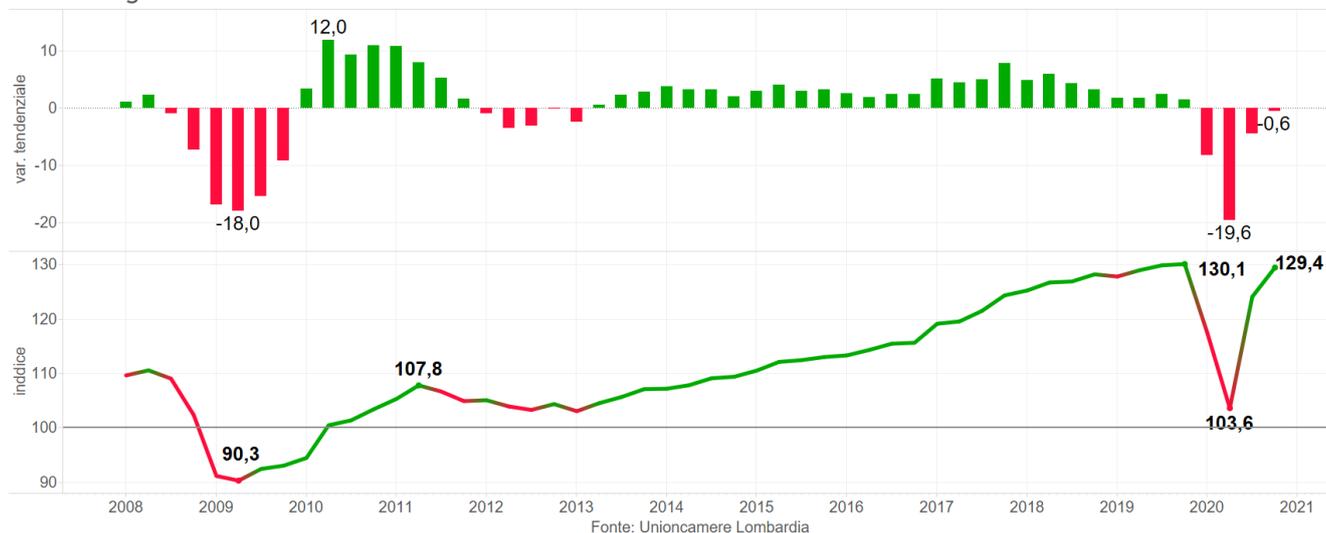


Grafico 3: Fatturato totale

INDICE DEL FATTURATO TOTALE - INDUSTRIA

Dati destagionalizzati - Indice Base anno 2010=100 e Variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

Anche il fatturato dopo il rimbalzo consistente dello scorso trimestre (+19,7%) continua a crescere. La variazione rispetto al trimestre precedente è al +4,3% e ciò consente al fatturato di avvicinarsi molto al punto di massimo registrato a fine 2019 rimanendo sotto di soli 0,6 punti percentuali.

Il recupero del fatturato è dipeso non solo dal proseguimento delle attività riavviate in estate, e quindi della produzione, ma anche dal decumulo delle scorte rimaste invendute ed immagazzinate nel primo e nel secondo trimestre.

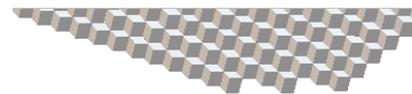


Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.

QUOTA FATTURATO ESTERO SUL TOTALE

Quota e linea di tendenza



Commento:

La quota del fatturato estero sul totale, pur registrando un ulteriore lieve flessione in quest'ultimo trimestre, rimane alta e vicino al 40% rimarcando l'importanza del mercato estero per le imprese manifatturiere lombarde. In particolare giungono segnali positivi dai paesi asiatici con una ripresa della domanda che sta favorendo le imprese che intrattengono rapporti commerciali con loro.

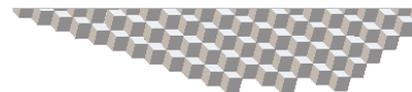
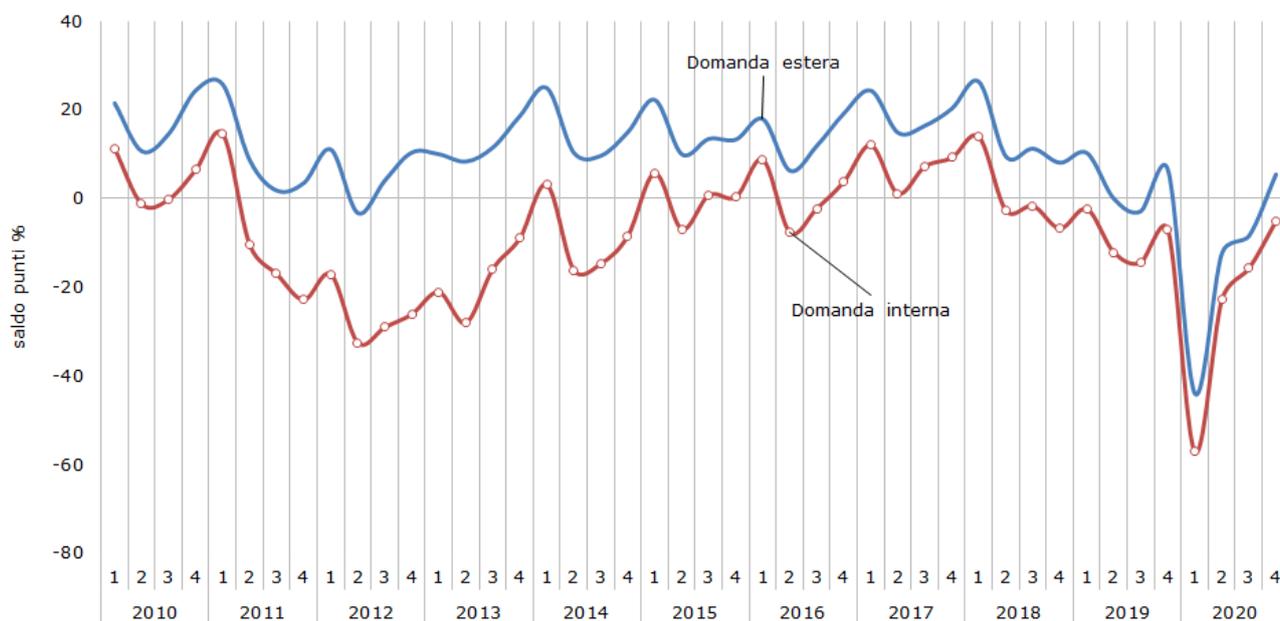


Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Le aspettative degli imprenditori sull'andamento della domanda continuano a migliorare e quelle sulla domanda estera raggiungono l'area positiva. Le aspettative sulla domanda interna seguono da vicino quelle sulla domanda estera pur presentando ancora una prevalenza di giudizi negativi, ma il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione è ormai prossimo allo zero. Lo scorso trimestre si registrò un lieve rallentamento con aspettative leggermente più negative su entrambi i versanti della domanda, in previsione delle nuove chiusure che prontamente si sono verificate.

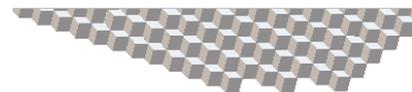
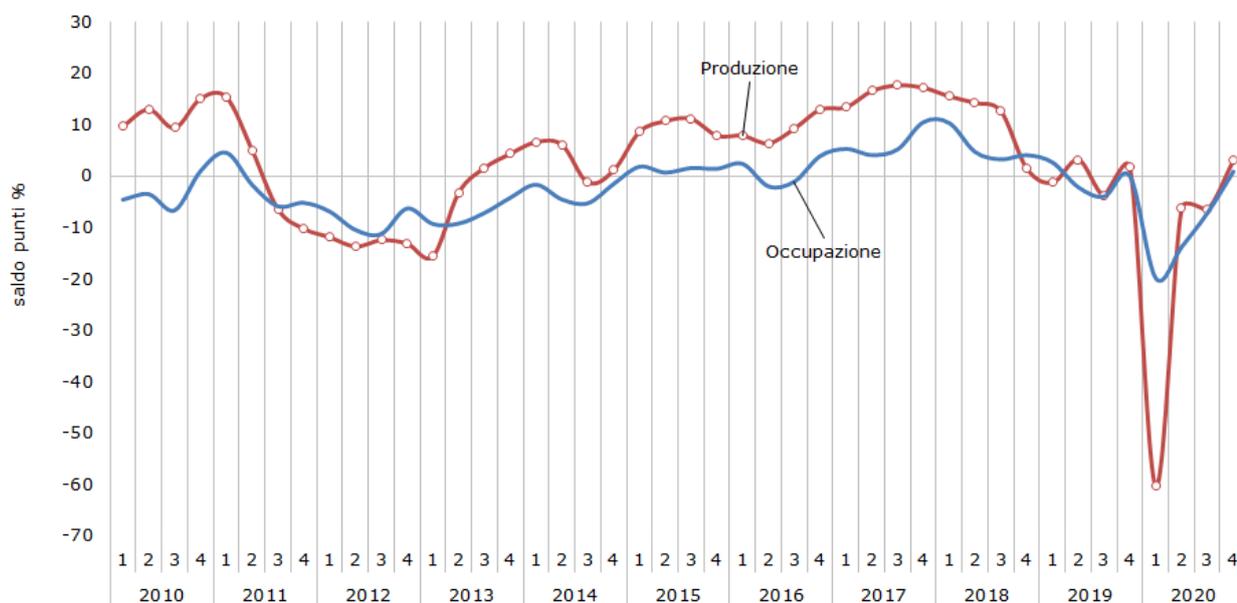


Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali destagionalizzati

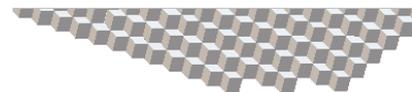


Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Il rallentamento delle aspettative dello scorso trimestre è stato più marcato per la produzione, ma ora la quota di imprenditori che prevede incrementi produttivi torna a superare quella di chi prevede nuove contrazioni.

Per i livelli occupazionali il miglioramento è stato più costante e anche in questo caso le aspettative tornano positive dopo un anno caratterizzato dal pessimismo. Questo segnale è molto significativo perché, nonostante parte delle uscite siano bloccate per decreto, dimostra che ci sono imprese che prevedono di aumentare il numero di addetti.



Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI² che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza). Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre dello scorso anno sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente in corrispondenza dei primi due trimestri dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL:

https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf tende a rendere minime le revisioni dei valori passati delle serie destagionalizzate e potrà essere mantenuta anche nel trimestre successivo. Quando la disponibilità di informazioni consentirà una valutazione complessiva dei modelli statistici meno incerta, le specifiche di destagionalizzazione saranno opportunamente modificate per meglio adattarle al recente andamento degli indicatori; ciò potrebbe generare delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

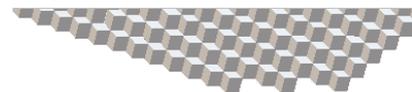
1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.



Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁶ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

GLOSSARIO

Beni di consumo	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
Beni intermedi	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
Beni di investimento	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
Giorni di produzione assicurata	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
Giorni di produzione equivalente	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al trimestre precedente.

⁶ I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.